

Vice Direzione Generale Network Management Infrastrutture

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Nord Ovest

La Responsabile

La Presidente della Conferenza di Servizi

Ferrovie dello Stato Italiane

UA 4/8/2023

RFI-NEMI.DIN.DINO\A0011\PI\20
23\0000192

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di
Ripresa e Resilienza

PEC: *ss-pnrr@pec.cultura.gov.it*

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Torino

PEC: *sabap-to@pec.cultura.gov.it*

Ministero della Difesa

Comando Trasporti e Materiali – Reparto
Trasporti

Ufficio Movimento e Trasporti

PEC: *comlog@postacert.difesa.it*

Ministero della Difesa

Comando Militare Esercito “Piemonte”

PEC: *cme_piemonte@postacert.difesa.it*

Regione Piemonte

Presidente

PEC: *gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it*

Regione Piemonte

Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione
Civile, Trasporti e Logistica

PEC: *operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it*

Regione Piemonte

Ambiente, Energia e Territorio

Urbanistica Piemonte Occidentale

PEC: *urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it*



Regione Piemonte

Ambiente Energia e Territorio

Settore Tutela delle acque

PEC: *tutela.acque@cert.regione.piemonte.it*

Città Metropolitana di Torino

Sindaco Metropolitano

PEC: *protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it*

Città Metropolitana di Torino

Dipartimento Viabilità e trasporti

PEC: *protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it*

Comune di Torino

Sindaco

PEC: *ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it*

Comune di Torino

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata

Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente

Costruito

PEC: *urbanistica@cert.comune.torino.it*

IRETI S.p.A.

PEC: *ireti@pec.ireti.it*

Smat Torino S.p.A

PEC: *info@smatorino.postecert.it*

E p.c Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Dipartimento per la programmazione strategica,

systemi infrastrutturali, di trasporto a rete,

informativi e statistici

PEC: *dip.infrarete@pec.mit.gov.it*



Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Nord Ovest
Progetti Torino
c.a. Ing. Luca Bassani

Italferr S.p.A.

Direzione Gestione Progetti Infrastrutturali
Area Gestione Progetti Nord
PM Nodi di Torino e di Novara
c.a.: Ing. A. Carrà

Oggetto: Nodo di Torino - Completamento delle fermate Dora e Zappata
(CUP J74J1700001001)

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI ai sensi del combinato disposto degli artt. 53-*bis*, comma 1 e 48, comma 5 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i., svolta in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. e con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020.

*Allegati: Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE): via SharePoint (su supporto informatico per la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino).
Tabella "A" Ricognizione dei vincoli territoriali e competenze (via pec)*

Con riferimento all'intervento in oggetto, si segnala che lo stesso è compreso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con la conseguente stringente tempistica per l'ultimazione dei relativi lavori.

Il completamento funzionale e architettonico delle fermate di Dora e Zappata è previsto nell'ambito degli interventi di potenziamento infrastrutturale del Nodo ferroviario di Torino. Le due nuove fermate del Servizio Ferroviario Metropolitano si inseriscono in contesti fortemente urbanizzati ed in particolare la Fermata Torino Dora è collocata in prossimità di Piazza Baldissera



tra il Borgo Vittoria e la zona Aurora, mentre la Fermata Torino Zappata è localizzata in prossimità di Quadrivio Zappata sulla linea Passante, a servizio della zona Crocetta.

La futura fermata di Dora è una fermata interrata, situata all'interno del nodo di Torino tra le stazioni di Porta Susa e Rebaudengo.

La fermata di Zappata è una fermata interrata, situata all'interno del nodo di Torino tra le stazioni di Lingotto e Porta Susa.

Le opere ricadono nell'ambito della Regione Piemonte e sono localizzate nel territorio del Comune di Torino nella Città Metropolitana di Torino.

Sotto il profilo procedurale, si specifica che:

- valutazione ambientale:
 - RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.TO\A0011\P\2023\179 del 7 luglio 2023, ha trasmesso al Comune di Torino l'istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006, per interventi e opere di cui all'art. 242-ter, comma 1, del medesimo decreto legislativo;
 - RFI S.p.A., con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DINO.TO\PEC\P\2023\190 del 18 luglio 2023, ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) l'istanza di avvio della procedura di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. 152/2006, relativa al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del “Completamento fermate di Dora e Zappata”;

- verifica preventiva dell'interesse archeologico:
 - RFI con nota RFI-NEMI.DIN.DINO.TO\PEC\P\2023\79 del 7 aprile 2023 ha trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Torino la documentazione necessaria al fine di acquisire il parere in



merito alla necessità di attivare la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 (oggi abrogato dal D. Lgs. 36/2023, efficace dal primo luglio 2023);

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio (SABAP) per la città metropolitana di Torino con nota prot. MIC|MIC_SABAP-TO|18/04/2023|0007758-P del 18 aprile 2023, ha valutato *“MOLTO BASSE le possibilità di intercettazione di depositi archeologici conservati”*, non ritenendo pertanto *“necessario procedere all’attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico ex art. 25 del D. Lgs. 50/2016”*.

L'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021 (come da ultimo modificato dal DL 13/2023, convertito in L. 41/2023), per effetto del rinvio alla disposizione di cui all'art. 48, comma 5, del medesimo D.L. 77/2021 (parimenti modificato dal D.L. 13/2023), stabilisce che le Conferenze di Servizi (CdS) per l'approvazione dei progetti relativi a infrastrutture ferroviarie sono svolte dalla Stazione Appaltante in forma semplificata ai sensi dell'art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i.

Inoltre, l'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, e modificato dall'art. 14, comma 8, del D.L. 13/2023, impone all'ente procedente alcune accelerazioni del procedimento di conferenza di servizi.

I vincoli presenti sulle aree di intervento, oltre che negli elaborati progettuali, sono riportati nella Tabella “A” allegata, nella quale è indicata per ciascuna Amministrazione e per i soggetti gestori di opere interferite la normativa di riferimento per la rispettiva pronuncia di competenza.

Tutto ciò premesso,



È CONVOCATA

la Conferenza di Servizi (CdS) sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del “*Completamento delle fermate Dora e Zappata*” per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell’approvazione del progetto medesimo, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dagli articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5, 5-*bis*, 5-*ter*, 5-*quater* e 5-*quinqies*, del D.L. 77/2021 e s.m.i., con le accelerazioni previste dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i..

Le Amministrazioni in indirizzo, ai sensi del comma 2, lettera b), dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a far data dal ricevimento della presente, possono richiedere, ai sensi dell’art. 2, comma 7, della medesima legge, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili da altre pubbliche amministrazioni.

Le medesime Amministrazioni dovranno rendere nel termine perentorio di 45 (quarantacinque) giorni – a partire dalla scadenza del termine perentorio di 15 giorni sopra indicato ai sensi del comma 2, lettera b), dell’art. 14-*bis* della L. 241/1990 e s.m.i. – i pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza.

Le eventuali determinazioni di dissenso, ivi incluse quelle espresse dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, non potranno limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere, ma dovranno, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendono compatibile l’opera, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni dovranno essere determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria dell’intervento risultante dal progetto presentato, in conformità a quanto previsto dall’art. 48, comma 5-*quater*, terzo e quarto periodo del DL 77/2021, applicabile al presente procedimento come stabilito dall’art. 53-*bis*, comma 1 del DL 77.



Il PFTE dell'intervento in argomento, in conformità a quanto stabilito dalla Linee Guida di cui all'art. 48, comma 7 del DL 77/2021 elaborate dal CSLLPP, è corredato con il censimento delle interferenze esistenti, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo. In un'ottica di cooperazione, si invitano gli enti gestori di servizi interferiti dalle opere a: i) redigere, ove non vi abbiamo già provveduto, il progetto di risoluzione delle interferenze; ii) verificare la completezza e congruità del programma di risoluzione delle interferenze, redatto a corredo del PFTE, con l'indicazione di eventuali ulteriori interferenze non rilevate e la proposta di modifica o integrazione del programma; iii) comunicare l'importo definitivo degli oneri per le attività di propria competenza per la risoluzione delle interferenze. Una volta perfezionato il procedimento autorizzativo, sarà sottoscritta apposita convenzione (ove non già esistente) per disciplinare le attività realizzative, manutentive, d'uso e di quant'altro necessario per regolare la risoluzione delle interferenze, fermo restando l'obbligo di rispettare il programma di risoluzione delle interferenze medesime che verrà approvato unitamente al PFTE dell'intervento in epigrafe, anche indipendentemente dalla stipula di eventuali convenzioni.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 14-*bis*, comma 2, lett. d), della L. 241/1990 e s.m.i. e 13, comma 1 lett. b), del DL 76/2020 e s.m.i., la data della eventuale riunione in modalità sincrona è fissata per il 3 ottobre 2023 e sarà preceduta da apposita convocazione della Stazione Appaltante, fatte salve eventuali successive variazioni.

Le determinazioni di tutte le Amministrazioni/gli Enti gestori convocati dovranno essere trasmesse alla PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it.

Ai sensi del combinato disposto dagli Articoli 53-*bis*, comma 1, e 48, commi 5 e 5-*quater*, del D.L. 77/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi approverà il progetto e terrà



luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. La determinazione conclusiva perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra lo Stato e la Regione Piemonte, in ordine alla localizzazione dell'opera, avrà effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, comprenderà i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione delle opere, recandone l'indicazione esplicita.

La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporterà l'assoggettamento delle aree interessate dalle opere a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR del 8 giugno 2001, n. 327 e determinerà la dichiarazione di pubblica utilità della stessa ai sensi dell'art. 12 del medesimo DPR.

L'avviso di indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di cui all'art. 14, comma 5 della L. 241/2021 e di avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera sarà comunicato a cura di RFI S.p.A. nei confronti dei soggetti interessati con separato avviso.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 48, comma 5-*quater*, cui rinvia l'art. 53-*bis*, comma 1, del DL 77/2021, gli Enti locali i cui territori sono interessati delle opere, *“provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera”*.

Per eventuali chiarimenti o informazioni circa la procedura di Conferenza, le Amministrazioni e gli Enti in indirizzo possono rivolgersi all'Arch. Teresa Ciccone che assicura le funzioni di Segreteria della Conferenza di Servizi – PEC: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it.

La documentazione oggetto della Conferenza di Servizi potrà essere scaricata dal seguente link:

CdS Dora e Zappata



Si precisa che il link è accessibile tramite preventiva autorizzazione, che dovrà essere richiesta a mezzo mail all'indirizzo fe.tordin@rfi.it o contattando il sig. Tordin Federico al cell. 31380-08766.

Per eventuali necessità di carattere tecnico-progettuale potrà essere contattato il Referente di Progetto, Ing. Luca Bassani all'indirizzo mail: l.bassani@rfi.it - cellulare: 313-8063037.

Cordiali Saluti

La Presidente della Conferenza di Servizi
Ing. Rosa Pannetta